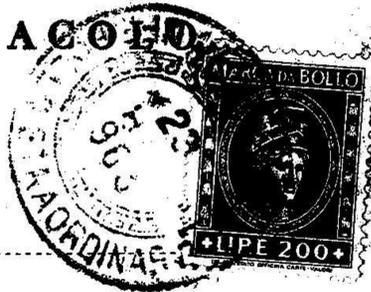




MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO  
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: " LA RABBIA "

Metraggio { dichiarato 2.900.-  
accertato 2854

Marca: OPUS FILM Società a Responsabilità Limitata

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista della 1<sup>a</sup> parte del film: PIER PAOLO PASOLINI

Montatore: NINO BARAGLI

Regista della 2<sup>a</sup> parte del film: GIOVANNINO GUARESCHI

Montatore: GIACINTO SOLITO

T R A M A

In questi ultimi anni la vita dei popoli e degli individui é dominata dalla scontentezza e dall'angoscia.

Invano si cerca di uscire da questa atmosfera di ansia, da questo senso di precarietà, da questa incertezza circa il domani: invano si ricorre a mezzi contingenti di evasione dando un falso valore alle manifestazioni esteriori, a diversivi spesso violenti, ad esasperazioni di deviazioni del costume: si riesce così soltanto a rendere più pesante l'angoscia, più grave il disorientamento e più nebuloso il domani nel mondo. Tutto ciò si verifica in ogni Paese malgrado i progressi della tecnica e l'elevarsi del tenore di vita e dovunque ci si domanda quali sono le cause di questa situazione e quali sono i rimedi.

Due tendenze, due dottrine, due scuole si accusano a vicenda di essere, nel mondo, la fonte di questo stato precario e pericoloso.

La vita dei nostri tempi, dei popoli e degli individui non può essere esaminata e valutata considerando assiomatica soltanto l'una e l'altra delle due opposte concezioni politiche, sociali, economiche.

Pier Paolo Pasolini e Giovannino Guareschi, ciascuno dal proprio punto di vista, indipendentemente l'uno dall'altro, avvalendosi della realtà dei fatti, rispondono, nel film, ad un drammatico interrogativo: "Perché la nostra vita é dominata dalla scontentezza, dall'angoscia, dalla paura della guerra, dalla guerra?".

Il valore e l'importanza del film, sotto l'aspetto storico, artistico, culturale consiste, essenzialmente, non nel far conoscere dei fatti ma nel valutare e far valutare dei fatti che sfuggono alla comprensione di chi li vive nella nostra vita e che sfuggono alla comprensione di chi li vive nella nostra vita più recente. E' il primo passo per uscire dall'incertezza, il primo passo per rimediarsi, per riacquistare l'orientamento.

PROVVISORIO  
CON RISERVA  
ALLA PROROGAZIONE  
di cui alla legge  
prorogata con legge 22-12-1953

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il - 9 APR. 1963 a termine della legge 21-4-1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) .....

11 1 APR. 1963

Roma, .....

p. c. c.  
(Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO  
F.to Antonioni